

P Parcheggio.....1,32 mq./ab.
TOTALE.....11,80 mq./ab.

Il totale dei servizi di standards risulta minore di 18 mq./ab.

Sin dalla ratifica delle direttive generali alla Variante Generale avvenuta da parte del Consiglio Comunale con l'atto Deliberativo n. 179 del 15/05/94, è emersa la necessità di riequilibrare il rapporto tra i servizi a scala di quartiere e la popolazione insediata, nella consapevolezza che le aree all'uopo individuate non apparivano sufficienti a soddisfare lo standard di cui al D.M. 1444/68.

Il dimensionamento degli standards urbanistici si avvale del conteggio ammesso dall'art. 4 del D.M. 1444/68 relativo all'ambito delle zone "A" e "B", ai fini della determinazione delle quantità minime prescritte dall'art. 3 del suddetto decreto, considerando in misura doppia gli standards previsti per dette zone omogenee. Non risultano comunque soddisfatti gli standards di cui all'art.3 del citato D.M. n.1444/68, non avendo in particolare dimostrato l'impossibilità di reperire le aree a standard come previsto dal citato D.M. per le zone A e B.

Tuttavia se si considerano le aree dei parchi urbani non computate come standards ex art.3 del D.M. 1444/68 e tutte le aree da stralciare e quelle da sottoporre a pianificazione attuativa all'interno delle quali occorre localizzare i relativi servizi, nonché quelle da modificare, si può considerare la dotazione di standards prevista dal Piano sufficiente per la parte restante e approvata. S'intende che nelle aree stralciate e in quelle da sottoporre a pianificazione attuativa, la dotazione di spazi pubblici può essere dimensionata anche sul fabbisogno non soddisfatto delle rimanenti aree omogenee, nonché di quelle sottratte a seguito dell'accoglimento delle osservazioni/opposizioni da parte del Consiglio Comunale.

Il Piano Parcheggio viene recepito nella Variante Generale del P.R.G. unitamente alle relative osservazioni accolte dopo la pubblicazione dello stesso Piano Parcheggio.

DESTINAZIONI SPECIFICHE (Art. 26 N.T.A.)

Il presente articolo indica le destinazioni specifiche di:

C Centro della Municipalità

CD Centro direzionale

CN Centro Nomadi

T Attività alberghiere, extralberghiere e complementari.

Tali destinazioni sono individuate con simbolo funzionale nelle tavole di zonizzazione, all'interno delle diverse Z.T.O. senza una precisa localizzazione. Il citato art.26 di fatto manca di un riscontro normativo relativo a tali destinazioni ma si limita da un mero elenco. Si rileva altresì che alcuni Centri di Municipalità (CM) ricadono in Z.T.O. non compatibili con l'attrezzatura prevista (per esempio allo Z.E.N. o a Cruillas, i C.M. ricadono in zona "E1"). Pertanto il comune potrà mantenerne la localizzazione perimetrando apposite aree dimensionate per le necessità che una simile attrezzatura richiede, con la procedura della variante urbanistica. Nelle more permane la destinazione di zona E1 prevista dal Piano.

Per tutte le suddette attrezzature nelle relative norme di attuazione da formare vanno previsti anche i parametri urbanistico-edilizi necessari per la realizzazione delle medesime. In particolare, valutata l'ubicazione delle aree attrezzate CN (centro nomadi) i detti parametri debbono tenere conto delle obiettive situazioni di pericolosità determinata dal fiancheggiamento della linea ferrata a sud e della circonvallazione per quello ubicato in direzione nord- ovest.

In ogni caso la fascia di rispetto stradale e ferroviaria impone un vincolo di arretramento di cui occorre tenere conto nella realizzazione dell'attrezzatura prevista.

Per cui si ritiene che l'area destinata a (CN) in direzione di Villabate, a monte della linea ferrata, dedotta la fascia di rispetto, rimanga troppo esigua per consentire l'impianto di detta attrezzatura e quindi non funzionale alla realizzazione dell'attrezzatura medesima. Se ne prescrive pertanto l'oblazione e l'assunzione in zona agricola E1.

VIABILITA'

Dall'esame del settore della Mobilità e Traffico, sia per quanto riguarda i criteri adottati nell'elaborazione del piano, sia relativamente ai provvedimenti esecutivi in esso stabiliti si rileva che le previsioni della variante atteso il notevole lasso di tempo intercorso hanno

determinato un peggioramento delle condizioni della mobilità tenuto conto che nel corso di questi anni, a fronte di un costante processo di crescita della città, non sono stati effettuati interventi infrastrutturali sia per quanto riguarda la viabilità urbana, sia per quanto riguarda il sistema dei trasporti pubblici.

Considerato che la popolazione residente si è stabilizzata intorno ai 700.000 abitanti, anzi dai dati dell'ultimo censimento si registra fenomeno di decremento demografico si rende necessario pervenire ad un riassetto della mobilità nel suo complesso al fine di eliminare la congestione di traffico, contenere i livelli di inquinamento atmosferico ed acustico.

Sulla base di un programma riguardante il sistema della mobilità che l'Amministrazione comunale ha in procinto di varare, si ritiene opportuno in questa sede evidenziare gli interventi infrastrutturali non previsti nella variante in esame, che comunque devono essere affrontati nello studio di settore ed essere riscontrati ai fini urbanistici in una variante organica e non caso per caso.

a) **La viabilità principale**

La maggiore e più importante arteria viaria della città è la circonvallazione che attraversa tutto il territorio comunale collegando ai suoi estremi l'autostrada PA-CT-ME con quella PA-Mazara d.V.

Il riesame e la riqualificazione della viabilità principale dovrebbe iniziare dalla ristrutturazione di essa, operata in modo tale da trasformarla in una efficiente autostrada urbana, a cominciare dal suo tratto centrale, quello compreso tra via Belgio e via Altofonte.

La larghezza della sede permette di portare in trincea le due carreggiate centrali di scorrimento e di lasciare a livello soltanto le due laterali di servizio; modificando opportunamente gli attuali incroci (compreso quello di via Oreto) in svincoli semplici e funzionali si darà alla importante arteria la possibilità di svolgere a pieno per molto tempo le due funzioni per cui era stata prevista nel piano regolatore del 1962: lo smistamento del traffico da e per la città, la selezione del traffico di attraversamento non interessato alla città. Nel contempo, realizzando una serie di cavalcavia in corrispondenza delle principali vie trasversali, si restituirà continuità alla viabilità in superficie ricucendo il tessuto urbano interrotto dalla attuale strada a livello.

Si segnalano di seguito interventi che in sede di riassetto complessivo della mobilità dovrebbero essere valutati:

- collegamento del porto con la zona industriale di Brancaccio e con l'autostrada PA-CT-ME (collegamento sud);
- collegamento del porto con l'autostrada PA-Mazara d.V. (collegamento nord) con un tracciato differente da quello ipotizzato, molto costoso e che renderebbe assai gravose le condizioni della circolazione in via A. De Gasperi;
- completamento e adeguamento della via Veloce del PRG 1962, per una migliore accessibilità al complesso Ospedaliero del Policlinico e del Civico;
- il prolungamento e la ristrutturazione della via Duca degli Abruzzi come alternativa al prolungamento verso nord della via Libertà;
- la ristrutturazione come asse svincolato della via A. De Gasperi dalla circonvallazione alla via del Fante, per lo smistamento delle relazioni tra la città e il territorio nord-occidentale;
- nuovo collegamento della città con Mondello, evitando l'attraversamento del parco della Favorita;
- raddoppio dei quattro ponti che scavalcano il fiume Oreto: via Ponte di Mare, via dei Mille, via Oreto, circonvallazione;
- costruzione di due nuovi ponti sull'Oreto: uno collegante via Archirafi con il viale dei Picciotti, l'altro nella zona a monte compresa tra il ponte ferroviario e la circonvallazione;
- riesame e rivalutazione tipologica della pedemontana del PRG 1962, al fine di alleggerire i flussi di traffico sulla circonvallazione;
- viabilità lungo la costa tra il Foro Italico e il bivio di Villabate;
- numerosi interventi nella viabilità interna per eliminare strozzature, passaggi a livello con la linea ferrata e razionalizzare percorsi viari, per migliorare l'efficienza di incroci, ecc.

b) I trasporti pubblici urbani

Attualmente Palermo fruisce di un sistema di trasporto collettivo con autobus; è invece privo di un sistema di trasporto rapido di massa, a parte il servizio di trasporto urbano attivato dalla soc. FS nel passante ferroviario, che ha un bacino di utenza molto limitato.

La previsione di linee tranviarie comporta una serie di conseguenze sulla mobilità in generale che richiedono un'attenta valutazione ai fini dell'impatto che le stesse possono determinare. Considerata la strutturazione del sistema viario urbano si ritiene auspicabile puntare su un sistema di metropolitana leggera automatica da sviluppare nel tempo lungo gli itinerari nei quali è maggiore la domanda di trasporto. Tale sistema poiché si sviluppa in sede propria non sottrae spazio ai mezzi di trasporto di superficie, e facilita altresì processi di pedonalizzazione in superficie.

c) I parcheggi

La città così come si è evoluta sino al 1968, il vasto comprensorio situato a valle del passante ferroviario, sono in pratica prive di impianti di stazionamento degli autoveicoli di qualsiasi tipo, mentre gli ultimi rilevamenti effettuati dimostrano che in esso si concentra la stragrande maggioranza della domanda di sosta.

Pertanto è necessario che vengano previsti nel piano adeguati impianti di parcheggio, non solo nel rispetto degli standard stabiliti dalla normativa, ma anche per soddisfare la rilevante domanda di sosta che determina la saturazione di tutte le strade.

d) Il servizio di trasporto extraurbano

Nel precedente piano regolatore erano previste due autostazioni, già progettate alcuni anni fa, nelle aree allo scopo destinate, lungo la circonvallazione tra via Giotto e via A. De Saliba, e nella via dei Mille in prossimità della chiesa di S. Giovanni dei Lebbrosi.

Di esse, la prima è di grande importanza per la felice scelta ubicazionale lungo la circonvallazione, non lontana dalla stazione Notarbartolo; facilmente raggiungibile da tutte le provenienze, da est, da ovest, e dall'interno della provincia, è inserita in una zona di recente edificazione molto qualificata e commercialmente sviluppata, nella quale sono insediati alcuni importanti assessorati regionali e altri uffici pubblici. Si ritiene più razionale ripristinare la precedente destinazione.

Pertanto la destinazione del precedente piano andrebbe ripristinata.

e) Il trasporto merci

Il trasporto e la distribuzione delle merci all'interno dell'area urbana costituisce uno dei tanti nodi da sciogliere per semplificare e rendere più agevole la mobilità generale.

La razionalizzazione di questo comparto richiede evidentemente opportuni interventi amministrativi da parte del Comune, ma la premessa indispensabile è la creazione di un adeguato autoporto (interporto o piattaforma logistica, ecc.) ben collegato con i terminali dei diversi modi di trasporto (stradale, ferroviario, marittimo, aereo) che possa svolgere efficacemente la funzione di impianto di raccolta (con eventuale conservazione) e distribuzione di tutte le merci che interessano la città per coordinare e semplificare la loro movimentazione.

f) Servizio ferroviario

Il passante ferroviario ed il suo prolungamento, almeno sino all'aeroporto di Punta Raisi, sono in corso di modernizzazione; ma la linea, a doppio binario elettrificata, dovrebbe essere interamente interrata per non creare gravi ostacoli alla mobilità urbana. Lungo tale linea esistono alcune stazioni di fermata, altre vanno costruite; indicazioni al riguardo esistono da tempo, occorrerà che esse vengano riesaminate per essere confermate o modificate.

g) Il porto

Il porto è sotto utilizzato rispetto alle sue potenzialità sia per lo sviluppo delle banchine sia per le attrezzature di cui dispone; i motivi di questa situazione sono sostanzialmente due: la limitata estensione e la scarsa produttività dell'ambito territoriale che gravita verso di esso, l'assetto urbano che rende difficili i rapporti con la città stessa e con il suo hinterland.

Gran parte del trasporto merci che fa capo al porto di Palermo ha origine e destinazione nella città, pertanto in una razionale pianificazione del trasporto intermodale marittimo-stradale, esso deve restare il terminale dei traffici con la città stessa, con la parte occidentale della sua provincia, con quelle di Trapani e di Agrigento.

Per ottenere questo risultato occorrerà realizzare le due arterie stradali di scorrimento, per quanto possibile svincolate, di cui si è fatto cenno trattando della viabilità principale, destinate ad eliminare dalla normale viabilità urbana il traffico pesante che va al porto e proviene da esso.

h) Le zone pedonali

Altro tema di rilevante interesse, da tempo affrontato con molto successo in tutto il mondo, è quello del recupero della pedonalità in aree appositamente attrezzate, comunemente denominate isole o zone pedonali.

La questione è stata trattata a Palermo, in maniera episodica e senza la percezione delle reali finalità di questo tipo di intervento urbano.

Anche questi provvedimenti, che possono sembrare di modesta entità e marginali, devono essere il risultato di una pianificazione globale che tenga conto delle premesse essenziali per la realizzazione di zone pedonali vive e valide:

- la eliminazione del transito di ogni tipo di veicolo, compresi quelli di trasporto collettivo, ma con la garanzia di una elevata accessibilità pedonale mediante mezzi pubblici (con la preferenza per quelli in sede sotterranea: metropolitane) e la esecuzione di adeguate strutture di parcheggio al margine;
- la destinazione della edilizia della zona ad attività capaci di attrarre l'interesse dei cittadini: bar, ristoranti, caffè, negozi di vario tipo, centri commerciali, locali di spettacolo, locali di intrattenimento, gallerie, mostre, musei, ecc.

PRESCRIZIONI ESECUTIVE

Con deliberazione n°16 del 03/02/2000 il C.C. di Palermo ha adottato le P.E. in assenza del parere dell'ufficio del Genio Civile di Palermo.

Detto parere favorevole, reso dal predetto Ufficio con nota prot.n:12054 ai sensi dell'art.13 della legge n.64/74, del 28/06/2001 riguarda le P.E. delle seguenti zone:

- **Porta Sud;**
- **Zone Produttive "D2": Viale Resurrezione, Villa Magnisi, Bonagia, Via Ugo La Malfa;**
- **Borgo Vecchio**

Queste sono state adeguate alla nota del 22/09/2000 dell'ufficio del Genio Civile di Palermo sulla variante generale corredata da uno studio integrativo redatto ai sensi della circolare A.R.T.A. n°2222/95.

Con successiva deliberazione n°326 del 04/09/2001, il C.C. di Palermo adotta le P.E. e le Schede Norma, modificate ed integrate secondo le prescrizioni rese dall'ufficio del Genio Civile di Palermo con nota del 22/09/2000, sullo studio geologico integrativo redatto a corredo della Variante Generale.

PORTA SUD

Scelte progettuali dell'area della "Porta Sud" a Brancaccio, oggetto delle P.E..

La prescrizione esecutiva interessa la parte periferica sud orientale posta tra la circonvallazione, il Corso dei Mille e la zona industriale Brancaccio, estesa circa 34 ettari, si presenta come un grande complesso agricolo.

Il perimetro di individuazione dell'area oggetto delle P.E., racchiude un contesto territoriale all'interno del quale ricadono le seguenti zone:


- zone D2
- zone F dei servizi di interesse generale
- zona F16 area ferroviaria (autostazione)
- zona F22 deposito tranviario
- zona E1 verde agricolo

oltre tre aree di parcheggio e la bretella in parte già realizzata, di collegamento con l'autostrada PA - CT,.

La stessa è caratterizzata da una delle scelte strategiche del piano nel campo della mobilità, con la creazione del nodo di scambio intermodale in corrispondenza del nuovo svincolo autostradale previsto in località Roccella.

La Variante Generale, in questo caso specifico (area produttiva D2), precisa l'intenzione di utilizzo a centro per lo stoccaggio delle merci.

All'interno del perimetro dell'area, ricade una fascia di verde agricolo. Questa è la propaggine inferiore del grande parco agricolo di Ciaculli, per il quale è intenzione



prevedere un progetto unitario. A tale proposito le P.E. rimandano alle Norme della Variante Generale, che non indicano alcun intervento, al fine di non condizionare il futuro progetto del parco agricolo.

Le stesse prevedono la necessità di un recupero ed un riutilizzo a fini pubblici del manufatto settecentesco denominato baglio S. Anna, imprigionato all'interno del raccordo autostradale

L'obiettivo principale è quello di dare un assetto ordinato agli interventi programmati e tutto ciò in un graduale controllo del passaggio dall'ambiente agricolo a quello urbano, criterio coincidente con la valorizzazione dei manufatti storici.

La suddetta prescrizione esecutiva viene condivisa.

PRESCRIZIONI ESECUTIVE DELLE ZONE PRODUTTIVE

Le prescrizioni esecutive che di seguito saranno presentate si riferiscono alle zone "D2" individuate nel progetto di Piano Regolatore Generale, che, per le caratteristiche dei luoghi su cui le stesse ricadono necessitano di riordino e riqualificazione delle zone già occupate per permettere ai privati la concretizzazione di Piani complessivi.

La aree assoggettate a PP.EE. riguardano:

- L'area di Bonagia
- Via Ugo La Malfa
- Viale Resurrezione
- Villa Magnisi.

L'AREA DI BONAGIA

L'area estesa 3,6 ettari è posta lungo la via dell'Antilope in adiacenza al PEEP Bonagia da un lato e il fondo agricolo con coltivazioni agrumicole, poste sulla via Aloï dall'altro; quest'ultimo è caratterizzato da una borgata storica su cui insistono due bagli, Vitale e Bontà.

Il Piano prevede l'inserimento di cinque lotti di cui uno più piccolo, destinato ad ospitare un edificio commerciale - direzionale di supporto agli altri quattro lotti, al cui interno è previsto l'inserimento di un corpo alto o semplicemente un traliccio dove possono essere esposte le insegne pubblicitarie caratterizzanti il luogo. All'interno di ciascun lotto è previsto l'inserimento di quattro corpi disposti a pettine verso l'interno risultano organizzati intorno a due atrii.

In relazione alle modeste dimensioni dell'area, il Piano non prevede viabilità carrabile, ma un viale pedonale alberato in corrispondenza del baglio; quasi a metà di detto viale sono dislocati i servizi pubblici, costituiti da parcheggi pubblici e verde pubblico che si collega in alcuni casi nelle adiacenti aree a verde e a parcheggi del PEEP.

La superficie oggetto di intervento è così articolata:

- lotti produttivi	mq.
31.592	
- area di verde pubblico	mq.
2.870	
- area di parcheggio	mq.
1.405	
- area di viabilità pedonale	mq.
300	
- superficie coperta	mq.
12.600	
- cubatura max	mc. 95.000 di cui 5.000 destinati per l'edificio direzionale
- numero lotti	5

L'AREA DI VIA LA MALFA

La zona oggetto di intervento è estesa 8,7 ettari ed è dislocata tra la via U. La Malfa ed il viale Regione Siciliana; l'area, in leggera pendenza è attualmente impegnata per una parte da costruzioni destinate ad attività produttive e di stoccaggio merci, in parte da costruzioni di tipo residenziali, della fine dell'800 mentre la parte libera è impegnata da discariche abusive di sfabbricidi.

Allo scopo di riordinare l'area in oggetto, già in atto impegnata da costruzioni di tipo produttivo, il progetto prevede per la stessa la dotazione di verde pubblico e di parcheggi, la creazione di infrastrutture viarie che svolga un ruolo di collegamento tra la

via U. La Malfa, la via Collegio Romano ed il viale Regione Siciliana. Il progetto consiste, in pratica nel posizionamento e nel dimensionamento delle aree a parcheggio pubblico ed a verde. Questi vengono dislocati, nell'area libera lungo la via La Malfa e all'estremità superiore dell'area lungo la via Collegio Romano, di cui è previsto l'allargamento. Un'altra area a verde è prevista al margine meridionale dell'area tale da creare un filtro armonico tra il nucleo storico della piazzetta Maio e gli insediamenti produttivi.

I lotti si presentano di varie dimensioni in modo da rispondere alle diverse esigenze. Soltanto lungo la via Tranchina, a ridosso del nucleo storico, l'unico prospiciente la via La Malfa è previsto un corpo edilizio, con funzioni di carattere commerciale, con una galleria disposta in asse al cortile Maio tale da formare un sistema pedonale, in parte interno all'edificio, che metta in connessione la via Tranchina con il verde pubblico e lo spazio di pertinenza del complesso commerciale. In questo stesso ambito sono previsti altri due corpi disposti a L tali da creare una corte aperta sul parcheggio che insiste su via La Malfa e che si colleghi con la galleria ed il verde pubblico di cui sopra.

La superficie oggetto di intervento è così articolata:

- Lotti produttivi	mq. 65.420 (di cui 34.000 già occupati parzialmente)
- area di verde pubblico	mq. 5.650
- area di parcheggio	mq. 9.040
- area di viabilità carrabile	mq. 7.000
- superficie coperta	mq. 28.000 (di cui 13.000 già realizzati)
- cubatura max	mc. 245.000 (di cui 17.274 per l'edificio direzionale e commerciale)

L'AREA DI VIALE RESURREZIONE

L'area soggetta alle seguenti PP.EE., estesa 11,7 ettari e si snoda lungo la via Resurrezione, dal viale Strasburgo fino alla via Patti e alla villa Florio, dove inizia il villaggio Ruffini. La stessa si articola in due sub aree. L'area che la circonda è caratterizzata da presenze storiche, da insediamenti residenziali e da insediamenti di natura produttiva; l'area oggetto di intervento, invece, è attualmente occupata in parte da insediamenti produttivi in prevalenza commerciali disposti senza un disegno preordinato, concentrati soprattutto lungo il viale principale e risultano frammisti, lungo la parte alta, ad insediamenti di tipo residenziali e ad attività complementari varie. Le aree libere sono attualmente in parte occupate da terreni coltivati, ma in via di abbandono.

Il progetto prevede per quest'area una regolamentazione e il completamento tentando di legare in modo armonioso le preesistenze storiche di notevole pregio, come l'istituto Pignatelli e il Convitto Nazionale, le residenze presenti, gli impianti produttivi esistenti con l'impianto di nuovi insediamenti produttivi ed il verde. Quest'ultimo elemento è quello che in qualche modo da spinta al progetto. Infatti sulla parte libera, di consistente dimensione, vengono disposti in modo circolare i manufatti attorno ad una spiazza pubblica, dove l'elemento centrale non è rappresentato da un manufatto architettonico, ma da ampi spazi a verde. E' prevista altresì una strada di collegamento tra la via Fattori e la via Resurrezione, e prosegue oltre il viale per servire alcuni lotti produttivi, terminando infine in un parcheggio alberato. Le aree di uso pubblico sono costituite da tre aree a parcheggio, da un giardino con andamento lineare che si riconnette al giardino del Convitto Nazionale, mettendo in collegamento quest'ultimo con il giardino dell'istituto Pignatelli. Prospiciente lo spazio circolare sorgerà un corpo dove al piano terreno vi sarà il rapporto con il pubblico ed alla eventuale commercializzazione dei prodotti, e i due piani superiori saranno destinati ad uffici o esposizione dei prodotti. Alle spalle di tale corpo il progetto prevede alcuni corpi disposti a pettine, destinati alla produzione ed allo stoccaggio delle merci.

Quest'area viene così articolata:

- Lotti produttivi	mq. 76.420 (di cui 37.828 già occupati parzialmente)
- lotti per attività complementari	mq. 7.517
- lotti residenziali esistenti	mq. 1.354
- aree di verde pubblico	mq. 12.254
- aree di parcheggi pubblici	mq. 3.541

- aree di viabilità esistente	mq.	7.800
- aree di nuova viabilità	mq.	8.100
- superficie coperta	mq.	32.000 (di cui 11.000 già realizzati)
- cubatura max	mq.	250.000 (di cui 80.000 già esistenti)
- numero lotti		38

L'AREA DI VILLA MAGNISI

L'area in questione si trova tra il villaggio Ruffini e la borgata di Pallavicino, alle spalle della villa Magnisi facente parte integrante del progetto e risulta estesa 7,8 ettari.

All'interno dell'area, in parte a ridosso della villa, sono presenti qualche capannone industriale o commerciale. L'area prevalentemente agricola con presenze di colture agrumicole e ad ortaggi risulta pianeggiante, ma con un solo salto altimetrico di circa 3 metri tra il contesto agricolo e quello residenziale posto a ridosso della villa.

Lo scopo di questa prescrizione è quello di ripristinare l'urbanizzazione produttiva che aveva cominciato a compromettere un contesto storico di grande valenza, ripristinando anche parzialmente il parco della villa e valorizzando il villaggio Ruffini e la borgata di Pallavicino.

Il progetto prevede il reimpianto di alcuni capannoni a struttura leggera e precaria in qualche lotto, l'individuazione di un lotto per attività direzionali per sede di rappresentanza all'interno della villa e delle sue pertinenze, il ripristino del disegno del viale alle spalle della villa, un'area di verde pubblico tale da costituire un comparto unico con il parco storico. Il sistema viario di accesso alla zona produttiva è stato studiato in modo da non alterare il rapporto tra la strada e la villa; questo è costituito da una strada che inizia dalla via Patti creando così una sorta di barriera tra i lotti e la villa; la stessa strada si collega ad un'altra strada di maggiore rilievo prevista al margine settentrionale dell'area produttiva tale da fungere da collegamento con la borgata di Pallavicino. Su questa stessa sfocia un'altra strada che ha funzione di riconnettere l'area con il viale Resurrezione. Sono previsti due parcheggi ai lati di questa strada; un altro parcheggio è previsto alla confluenza tra le due strade che si riconnettono in un'unica strada che si collega ad un lungo viale che si collega ad un baglio nel quartiere di San Filippo Neri.

Dato il particolare contesto non sono state previste tipologie per l'insediamento dei lotti produttivi che in ogni caso non prevedono l'installazione di industrie insalubri.

La Prescrizione prevede:

- Lotti produttivi	mq.	45.000 (di cui 19.600 già in parte occupati)
- lotto di villa Magnesi	mq.	9.480
- aree di verde pubblico	mq.	4.610
- aree di parcheggio	mq.	9.640
- aree di viabilità carrabile	mq.	9.000
- superficie coperta	mq.	18.000 (di cui 5.800 già esistenti)
- cubatura max	mc.	136.000
- numero lotti		18

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

All'interno delle prescrizioni esecutive si riscontrano:

- aree edificabili suddivise in lotti per impianti produttivi;
- lotti per impianti ad uso direzionale, commerciale e complementare;
- aree di parcheggio;
- aree di verde pubblico;
- manufatti esistenti;
- aree per viabilità integrativa;
- manufatti e contesti storici.

Le norme di seguito riportate sono relative alle zone D2; in tali zone è consentito il mantenimento delle strutture esistenti (art. 6 e 7).

Gli interventi saranno regolati dai seguenti parametri:

densità edilizia fondiaria	3 mc./mq.
rapporto di copertura non superiore al	40%
Altezza max	10 ml.
Indice di piantumazione	20
Distacchi minimi dai confini	5 ml.

Distacco dal filo stradale	15 ml.
Spessore max del corpo di fabbrica	40 ml.
Distacco minimo tra pareti finestrate	10 ml.
Piani fuori terra max	3
Piano cantinato profondità max	3
Attività complementari (art. 8)	



Nei lotti per attività complementari sono ammesse attività ricreative, di ristoro, sportive, espositive e di rappresentanza, nel rispetto dei manufatti storici presenti.

Nel lotto di villa Magnisi, è previsto il restauro subordinatamente alla liberazione delle superfazioni, alla ricostruzione di una parte di un corpo accessorio e al ripristino del giardino storico; su tale lotto non sono applicabili le norme che regolano le nuove costruzioni.

I parametri per la nuova edificazione sono:

- Densità fondiaria	2.5 mc./mq.
- Rapporto di copertura non superiore a	25%
- Indice di piantumazione non inferiore a	0.4
- Altezza max	10 ml.
- Distacco min. tra pareti finestrate	10 ml.
- Distacco min. dai confini	5 ml.
- Distacco dal filo stradale	10 ml.
- numero max dei piani	3

Manufatti produttivi esistenti (art. 9)

Per i fabbricati per i quali non è stata prevista la demolizione sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di ristrutturazione, nonché sopraelevazioni e ampliamenti, demolizione e ricostruzione nei limiti dell'art. 4 delle N.T.A.

Manufatti Residenziali Esistenti (art. 10)

Per i manufatti residenziali esistenti è prevista la demolizione; Nelle more dell'attuazione del Piano sono consentite interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Le costruzioni ricadenti in lotti classificati B1 sono disciplinati dall'art. 36 delle N.T.A. del P.R.G.

Manufatti storici e loro Pertinenze (art. 11)

Sugli edifici classificati A1 e A2 sono consentiti interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria, di restauro e di risanamento conservativo. Sono consentite le seguenti destinazioni d'uso:

magazzini e depositi

uffici

sedi di rappresentanza

sale di esposizione

alloggi per la guardiana

attività commerciali e di vendita.

Sistemazione Degli Spazi Pubblici (art. 12)

Le sistemazioni operate nel piano, fermi restando i perimetri, sono suscettibili di variazioni nel caso di progettazione dell'intera area perimetrata.

Le Prescrizioni Esecutive delle zone Produttive D: Villa Magnisi, via Ugo La Malfa, Bonagia e viale Resurrezione sono condivisibili.

PRESCRIZIONI ESECUTIVE DEL BORGO VECCHIO

Le prescrizioni esecutive del borgo comprendono un'area della città oggi delimitata dalle vie F. Crispi verso est, dalla via E. Amari verso sud, via G.P. Bertolino I. Carini verso ovest, via E. Albanese verso nord ed è costituita dai seguenti elaborati:

Relazione Generale, Norme tecniche, Schede delle unità edilizie da isolato 1 a 89.

In quest'area il disegno di tessuto urbano intercalato dalla presenza dell'antico insediamento ancora in parte esistente, e da aree degradate e dirute dal crollo bombardamenti rende necessario l'attuazione di direttive unitarie e di omogenee modalità d'intervento.

Le tipologie edilizie sono state raggruppate nel modo sottoelencato:

edifici destinati a funzioni non religiose, per l'artigiano, a deposito; edifici destinati a funzioni religiose; edilizie di base che raggruppa unità edilizie caratterizzate da corpi di

fabbrica variabili da 4,50 mt, ad oltre 12 mt. all' art.15 delle N.di A. le chiama a) le unità edilizie caratterizzate dalla corrispondenza a una tipologia specifica b) edilizia specialistica civile, edilizia specialistica religiosa, edilizia a schiera ; edilizia di base, edilizia in linea; edilizia a palazzetto; d)edifici recenti.

NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE:

Modalità d'intervento

art.6: valgono le definizioni contenute nell'art.31 della L. n.457/78 e nell'art. 20 della L.R.N.71/78,

Nuova edilizia

art.13 Riguarda edifici di destinazioni pubblica la cui previsione si rende necessaria per migliorare le condizioni di vivibilità del quartiere.

Le nuove costruzioni debbono osservare:

- unità A "parcheggio " L'altezza non può superare quella dell'edificio adiacente più basso, e il piano terra porticato per tutta l'estensione con un'altezza uguale a quella dei portici contigui.
- Per l'unità edilizia 44a prevista per il collegamento degli isolati 44 e 45, deve possedere quattro elevazioni e deve prevedere un passaggio pedonale in corrispondenza di via Domenico Schiavo

Destinazioni d'uso art.14: residenziali, culturali/scolastici, e sociali; commerciali; burocratico/amministrativi/direzionali ricettivi, di servizio, artigianali. Le attrezzature civili e religiose collettive esistenti sono confermate

Comparti art.23 sono previsti tre comparti da attuare tramite cooperative edilizie ai sensi dell'art.11 della l.r.71/78

Aree non edificate art.24

Attraverso programmi operativi ai sistemi funzionali del verde pubblico e d'uso pubblico con annesse norme operative per il verde privato.

Programmi operativi ai sistemi funzionali delle pavimentazioni e degli arredi urbani.

Programmi operativi ai sistemi funzionali dell'illuminazione pubblica

Programmi operativi ai sistemi funzionali dell'uso pedonale e dei servizi della mobilità

In assenza dei programmi operativi valgono i dettami degli art. 25,26,27,28,29 relativi al verde ai Parcheggi, all'arredo urbano, aree pedonali e mobilità, corti e spazi interni agli isolati. In particolare per Art.27 I parcheggi dovranno essere osservate le indicazioni contenute nelle schede Norma Paesaggio, Elementi ed Interventi.

La Prescrizione Esecutiva del Borgo Vecchio si ritiene condivisibile.

SCHEDA NORMA PER GLI INTERVENTI SUGLI IMMOBILI CLASSIFICATI COME NETTO STORICO.

La variante al P.R.G. sulla base del rilievo aerofotogrammetrico O.M.I.R.A. del 1939 individua edifici di "netto storico", sia nel centro urbano che sparsi nel territorio.

La scheda norma è costituita da:

- relazione generale
- norme tecniche di attuazione
- cartografia 1:5.000.

La relazione generale suddivide gli edifici di netto storico in:

Edilizia residenziale:

ville

bagli, casene, masserie
palazzi
edilizia in linea
edilizia a schiera e rurale
villini
edilizia di sostituzione.

Edilizia non residenziale:

uffici di pubblica amministrazione
edifici per attività culturale, spettacolo, ecc.
edifici per attività produttivi
ospedali e case di cura
manufatti isolati

edifici religiosi e/o assistenziali
scuole, università
alberghi e impianti turistici
vasche.

La scheda norma ne codifica i modelli tipologici sulla base di documentazione fotografica, di stralci planimetrici e con una campionatura delle tecniche costruttive e degli elementi di finitura usuali.

Ne stabilisce i principi che regolano gli interventi, rimandando alle N.T.A. le specifiche tipologie e modalità di interventi.

Le tavole allegate alla "Scheda-norma", redatte in scala 1:5.000, e non 1:2.000 come riportato nella Relazione generale e nelle N.T.A., riportano la classificazione per tipologia e per destinazione d'uso di cui alla relazione generale.

Si ritiene che la "Scheda-norma" così come concepita e strutturata, pur essendo un valido elemento di analisi a supporto degli interventi di recupero sull'edilizia storica, non può considerarsi alla stregua di prescrizioni esecutive perché delle stesse non ha le caratteristiche, né gli elaborati previsti dalle norme vigenti (manca infatti di un piano particellare d'esproprio, di supporto cartografico catastale ecc.).

A parere di questo Consiglio, pertanto, gli elaborati relativi alla "scheda - norma per gli interventi sugli immobili classificati come netto storico" sono da integrare, dopo averne verificato caso per caso la sussistenza delle valenze storico architettoniche, con un esatto elenco degli immobili stessi, delle pertinenze e delle aree adiacenti definite "verde storico", per consentirne un reale utilizzo finalizzato alla salvaguardia e al recupero del patrimonio storico della città e del territorio di Palermo; così integrata la scheda - norma va considerata e utilizzata come elaborato della variante generale.

PAESAGGIO. ELEMENTI E INTERVENTI.

La prescrizione esecutiva in oggetto, composta da un unico elaborato suddiviso in relazione e schede, analizza gli elementi che costituiscono il paesaggio del territorio e della città di Palermo e ne definisce gli interventi.


Le singole schede che contengono le prescrizioni di base e le normative minime per gli interventi interessano:

- vegetazione fluviale
- arenile o scogliere
- vegetazione costiera
- elementi del paesaggio agrario
- orti urbani
- aree boscate urbane
- riqualificazione ambientale e paesaggistica
- verde filtro
- filari
- parcheggi alberati
- giardini storici e verde ornamentale
- verde pubblico.

Non esiste però una esatta individuazione o perimetrazione di tali aree che restano genericamente indicate come la scheda della "vegetazione fluviale" che si riferisce al "Parco urbano del corso fluviale dell'Oreto (Z.T.O. E3)" o la scheda della "vegetazione costiera" che "...nella generalità dei casi è posta tra la sede stradale e la fascia del Demanio Naturale. L'intervento è localizzato in quei tratti di costa colmati da terra di riporto e sfabbricidi...".

Le schede in questione non trovano esatta localizzazione nelle tavole della variante generale e pertanto la presente P.E. non interessa un'area in particolare ma prevede genericamente interventi sul paesaggio; nè soddisfa alcun fabbisogno di cui alla Legge 71/78 art. 2.

D'altra parte gli "elementi ed interventi sul paesaggio" pur apprezzabili nel tematismo che intendono sviluppare non costituiscono elementi di pianificazione attuativa, ma una metodologia di intervento su elementi a valenza paesistica o di mantenimento del paesaggio agrario, validi per un piano paesistico di natura totalmente diversa dallo strumento urbanistico in esame.

 A parere di questo Consiglio, pertanto tale elaborato va disatteso come prescrizione esecutiva, va invece considerato come approfondimento tematico della relazione generale o come linee guida di un futuro Piano del verde della città di Palermo.

REGOLAMENTO EDILIZIO

Il Regolamento Edilizio composto da 69 articoli è in linea di massima condivisibile. Non si condivide la soppressione dell'art.9 riguardante la formazione e nomina della Commissione Edilizia alla luce della vigente normativa e del parere prot. n.1666/22 del 22/09/2000 reso dall'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione.

All'art.10 va ablati il punto a) ed il punto b) in quanto riguardanti attribuzioni della C.E.

Le osservazioni presentate dalle ditte: Tomasello Pietro e Bonanno Gaetano vengono accolte in conformità a quanto deliberato dal Consiglio Comunale con l'atto n.327 del 04/09/2001.

Le osservazioni presentate dalla Confesercenti, dalla Confesercenti FAIB non vengono accolte in conformità a quanto deliberato dal Consiglio Comunale con l'atto n.327 del 04/09/2001.

L'osservazione presentata dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo viene parzialmente accolta in conformità a quanto deliberato con la delibera consiliare n.327 del 04/09/2001.

OSSERVAZIONI E OPPOSIZIONI

A seguito delle pubblicazioni effettuate ai sensi dell'art. 3 della L.R. 71/78, sono state prodotte n. 2719 opposizioni e osservazioni, per le quali l'Ufficio Tecnico Comunale ed il Consiglio Comunale hanno prodotto le proprie deduzioni e visualizzazioni sulle tavole del P.R.G. di cui alla Delibera Consiliare n. 45/97.

Le valutazioni in merito all'accoglimento delle osservazioni e/o opposizioni restano sempre subordinate alle prescrizioni in ordine ai rischi e al decreto A.R.T.A. del 4/7/2000, nonché alle indicazioni di tutela espresse nel Piano Regolatore Generale.

In caso di contrasto prevalgono dunque le considerazioni e i principi sovraesposti.

In caso di contrasto tra la numerazione che segue relativa all'accoglimento o non accoglimento e il Voto C.R.U., prevale quest'ultimo.

Osservazioni che si ritengono superate dalle considerazioni espresse dal superiore parere.

1, 2, 5; 6, 7; 8, 10, 11 (881sg), 12, 14, 17, 22; 27, 28; 30; 31, 32, 36, 37, 38, 41, 42, 43, 45, 47, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56; 58; 59; 68, 64; 69, 70, 72, 102, 105, 110, 111, 112, 113, 114, 119, 120, 122, 123, 125, 126, 128, 135 136; (5686/u), 137, 142, 144, 145, 146, 147, 154a, 154b, 157 (1108/u), 158, 161, 163, 164, 166, 167, 168, 169, 172, 174, 175, 180, 185, 189, 190, 193, 196, 198, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 211, 212, 213, 214, 215, 217, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 227, 231, 235, 237, 240, 241, 245, 247, 248, 250, 251, 253, 255, 260, 262, 263, 266, dalla 267 alla 335, (337), 339, 340, 348, 351, 353, 361, 364, 365, 366, 367, 376, 379, 380, 381, 382, 383, 386, 389, 391, 393, 395, 396, 397, 398; 399, 403, 404, 405, 406, 407, 411, 414, 415, 416, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 444, 445, 448, 453, 455, 458, 460, 461, 464, 465, 466, 470, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 481, 482, 483, 485, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, dalla 496 alla 501, 504, 507, 508, 509, 510, 513, 514, 516, 518, 519, 520, 523, 524, 525, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 538, 540, 542, 548 (306/u), 550, 551, 553, 554, 556, 557/1, 559, 560, 562, 565, 569, 570, 574, 583, 587, 588, 592, 593, 594, 602, 604, 605, 606, 607, 609, 611, 612, 613, 615, 617, 618, 622, 623, 625, 627, 642, 643, 651, 654, 655, 656, 657, 658, 660, 662, 663, 665, 668, 669, 670, 671, 672, 679, 681, 682, 683, 684, 690, 692, 696, 698, 699, 700, 701, 703, 707, 708, 711, dalla 712 alla 717, 718, 719, 720, 721, 726, 728 (3934/u), 729, 730, 731, 732, 733, 734, 737, 738, 740, 741, 742, 743, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 767, 769, 770, 772, 774, 775, 776, 777, 780, 786, 787, 793, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 810, 811, 814, 815, 817, 818, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 837 (304sg), 838, 839, 840, 844, 845, 846, 848, 849, 850, 852, 853, 854 (3948/u), 857, 861, 866, 869, 870, 893, 894, 895, 907, 909, 910, 911, 912, 914, 915, 923, 924, 925, 927, 928, 930, 931, 932, 933, 934, 936, 937, 944, 945, 947, 949, 951, 959, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 974, 993, 994, 997, 998, 999, 1000, 1001, 1002, 1003,

1006, 1008, 1010, 1011, 1015, 1016, 1017, 1020, 1021, 1023, 1025, 1027, 1030, 1031, 1033, 1034, 1037, 1053, 1054, 1055, 1057, 1059, 1060, 1061, 1062, 1063, 1064, 1065, 1066, 1067, 1068, 1069, 1074, 1083, 1084, 1086, 1087, 1088, 1090, 1091, 1093, 1098, 1099, 1100, 1101, 1102, 1115, 1116, 1117, 1118, 1119, 1120, 1124, 1128, 1129, 1130, dalla 1136 alla 1214, 1218, 1219, 1220, 1224, 1225, 1227, 1228, 1229, 1230, 1233, 1237, 1240, 1241, 1244, 1245, 1247, 1248, 1250, 1252, 1255, 1256, dalla 1258 alla 1262, 1265, 1266, 1267, 1272, 1273, 1268, 1269, 1275, 1276, 1277, 1278, dalla 1280 alla 1288, 1289, 1290, 1291, 1292, 1293, 1307, 1308, 1309, 1310, 1311, 1312, 1313, 1318, 1325, 1328, 1331, 1332, 1338, 1343, 1344, 1345, 1346, 1347, 1348, 1349, 1351, 1352, 1354, 1355, 1357, 1361, 1363, 1364, 1365, 1367, 1369, 1371, 1375, 1382, 1383, 1384, 1386, 1391, 1395, 1396, 1397, 1398, 1401, 1406, 1407, 1410, 1414, 1415, 1420, 1422, dalla 1423 alla 1434, 1435, 1437, dalla 1438 alla 1441, 1443, 1444, 1445, 1452, 1453, 1454, 1456, 1457, 1459, 1460, 1461, 1464, dalla 1469b alla 1478, 1485, 1491, 1492, 1493, 1494, 1495, 1496, 1497, 1499, 1502, dalla 1506 alla 1508, dalla 1511 alla 1517, dalla 1519 alla 1525, 1526, dalla 1527 alla 1528, dalla 1530 alla 1545, dalla 1548 alla 1550, dalla 1552 alla 1559, 1560, 1562, 1568, 1569, 1570, 1571, 1572, 1574 (3438/u), 1580, 1582 (3821/u), 1590, 1591, 1592, 1595, 1601, 1602, 1604, 1605, 1611, 1614, 1620, 1621, 1622, 1624, 1626, 1652, 1653, 1655, 1665, 1687, 1688, 1689, 1690, 1697, dalla 1698 alla 1729, 1730, dalla 1731 alla 1734, 1735, dalla 1736 alla 1739, 1741, 1747, dalla 1750 alla 1773, 1775, 1778, dalla 1780 alla 1850, 1851, dalla 1852 alla 2163, 2170, 2172, 2174, 2175, 2176, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2189, 2192, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2204, 2205, dalla 2206 alla 2211, 2213, 2216, 2221, 2222, 2225, 2233, 2238, 2241, 2244, 2245, 2249, 2250, 2251, 2258, 2259, 2262, 2263, 2264, 2265, 2267, 2268, 2272, 2273, 2276, 2277, 2279, 2280, 2283, 2286, 2288, 2290, 2291, 2293, 2294, 2296, 2297, 2301, 2302, 2305, 2307, 2308, 2309, 2311, 2312, 2313, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2321, 2322, 2323, 2326, 2327, 2329, 2330, 2332, 2335, 2336, 2337, 2338, 2340, 2341, 2342, 2345, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2354, 2355, 2356, 2362, 2364, 2365, 2370, 2371, 2372, 2373, 2375, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2391, 2392, 2394, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2402, 2403, 2406, 2407, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416 (2739/u), 2418, 2421, 2422, 2425, 2427, 2428, 2429, 2430 (1871/u), 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2440, 2441, 2443, 2449, 2452, 2453, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2463, 2464, 2466, 2469, 2470, 2472, 2473, 2478, 2482, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2500, 2506, 2507, 2509, 2510, 2511, 2512, 2515, 2517, 2518, 2520, 2526, 2529, 2532, 2533, 2534, 2536, 2555, 2558, 2559, 2562, 2563, 2565, 2566, 2567, 2570, 2571, 2572, 2576, 2578, 2579, 2583, 2585, 2590, 2591, 2593, 2596, 10587sg, 152sg, 15865sg, 15sg, 16874sg, 182sg, 2202/u, 262sg, 2951/u, 344sg, 345sg, 357sg, 358sg, 37sg, 3932A, 3934A, 588/u, 9166sg, 2595, 2896, 229/u, 28sg, 125sg, 335sg, 818sg, 2257u, 3006u, 3948/u, 3729/A, 3837/A, 1687s.

Osservazioni accolte conformemente al parere del Consiglio Comunale

9; 13, 16, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 29, 40, 46, 48, 56A, 60, 61, 62, 63, 65, 66, 67, dalla 73 alla 100, 103, 107, 108, 109, 116, 121, 132, 133, 150, 152, 153, 155, 156, 159, 160, 162, 165, 170, 171, 173, 176, 177, 178, 179; 188, 194, 195, 197, 199, 200, 209, 210, 216, 229, 232 (1950/u, 2131/u), 236, 242, 246, 249, 252, 258, 261, 264, 336, 350 (653), 358, 368, 371, 374, 375, 390, 392, 401, 408, 417, 418, 427, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 447, 449, 451, 471, 480, 483, 486, 495, 502, 503, 505, 511, 512, 521, 537, 541, 546, 547, 549, 557/2, 557/3, 557/4, 557/5, 557/7, 557/9, 557/10, 557/11, 557/12, 557/15, 557/16, 557/17, 557/18, 557/19, 557/20, 557/21, 557/22, 557/23, 558, 563, 564, 567, 571, 572, 573, 584, 586, 589, 590, 597, 598, 599, 600, 601, 603, 620, 621, 624, 628, 630, 640, 641, 646, 647, 648, 649, 675, 676, 677, 678, 686, 687, 688, 691, 702, 704, 705, 706, 722, 724, 727, 736, 739, 744, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 768, 771, 773 (11749s), 782, 783, 784, 785, 788, 789, 791, 792, 794, 812, 831, 832, 833, 834, 841, 843, 855, 858, 859, 860, 862, 863, 864, 865, 867 (5045/u), 868, 874, 878, 879, 881, 882, 883, 884, 886, 888, 890, 891, 896, 901, 903, 904, 913, 920, 926, 935, 940, 941, 946, 956, 957, 958, 961, 971, 972, 973, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 995, 1004, 1007, 1009, 1012, 1019, 1024, 1026, 1032, 1035, 1036, 1038, 1039, 1042, 1049, 1051, 1052, 1070, 1072, 1073, 1075, 1076,



1077, 1078, 1079, 1080, 1082, 1085, 1092, 1096, 1121, 1122, 1123, 1125, 1131, 1132, 1133, 1135, 1217, 1223, 1231, 1232, 1234, 1235, 1239, 1242, 1251, 1253, 1254, 1263, 1264, 1270, 1271, 1274, 1279, 1294, 1295, 1296, 1297, 1298, 1299, 1300, 1301, 1303, 1304, 1314, 1316, 1317, 1319, 1320, 1321, 1326, 1329, 1330, 1337, 1339, 1340, 1341, 1342, 1350, 1353, 1356, 1358, 1359, 1366, 1372, 1373, 1380, 1381, 1387 (3899/u), 1389, 1393, 1394, 1399, 1402, 1403, 1405, 1411, 1417, 1418, 1442, 1446, 1447, 1455, 1458, 1465, 1467, 1468, 1469, 1479, 1480, 1481, 1482, 1483, 1484, 1486, 1487, 1490, 1501, 1503, 1504, 1518, 1563, 1564, 1565, 1566, 1567, 1573, 1575, 1576, 1577, 1578, 1579, 1581, 1586, 1587, 1607, 1612, 1613, 1615, 1616, 1623, 1625, 1632, 1633, 1634, 1635, 1636, 1637, 1638, 1639, 1640, 1641, 1642, 1643, 1644, 1645, 1646, 1648, 1649, 1650, 1651, 1662, 1675, 1676, 1677, 1678, 1679, 1680, 1681 (5627/u), 1682, 1683, 1684, 1695, 1740, 1742, 1743, 1746, 1777, 2164, 2165, 2167, 2168, 2169, 2171 (1799/u, 1914/u, 5406/u, 5653/u, 5662/u), 2173, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2191, 2193, 2202, 2212, 2214, 2236, 2237, 2239, 2240, 2243, 2253, 2254, 2256, 2260, 2266, 2274a, 2275, 2281, 2282, 2284, 2287, 2289, 2304, 2314, 2320, 2333, 2339, 2343, 2344, 2347, 2359, 2360b, 2377, 2381, 2393, 2404, 2426, 2437, 2444, 2447, 2450, 2462, 2465, 2467, 2471, 2475, 2477, 2479, 2481, 2484, 2485, 2492, 2501, 2502, 2504, 2508, 2513, 2514, 2516, 2519, 2521, 2524, 2527, 2528, 2530, 2535, 2538, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2554, 2556, 2560, 2564, 2573, 2574, 2575, 2580, 2584, 2589, 1048/u, 1110/u, 1197/u, 1407/u, 1458/u, 1642/u, 2096/u (3084/u), 2123/u, 3933A, 5346/u, 563sg, 6526sg, 738/u, 639/u, 882sg, 9191sg, 12762s.

Osservazioni non accolte conformemente al parere del Consiglio Comunale.

3; 4; 15; 18; 26; 33; 34; 35; 39; 44, 57; 71 (503/u), 101, 104, 106, 115, 117, 118, 124; 127, 129, 130; 131, 134, 138, 139, 140, 141, 143, 148, 149, 151, 177, 181, 182, 183, 184, 186, 187, 191, 213, 218, 219, 226, 228, 230, 233, 234, 238, 239, 243, 244 (3855/u), 254, 256, 257, 259, 265, 338, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 349, 352, 354, 355, 356, 357, 359, 360, 362, 363, 369, 370, 372, 373, 377, 378, 384, 385, 387, 388, 394, 400, 402, 409, 410, 412, 413, 419, 428 (2443/u), 429, 430, 431, 432, 433, 440, 441, 442, 443, 446, 450, 452, 454, 456, 457, 459, 462, 463, 467, 468, 469, 479, 484, 487, 506, 515, 517, 522, 526, 527, 528, 529, 530, 539, 543 (2581), 544, 545, 552, 555, 557/6, 557/8, 557/13, 557/14, 561, 566, 568, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 585, 591, 595, 596, 608, 610, 614, 619, 626, 629, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 644, 645, 650, 652, 659, 661, 664, 666, 667, 673, 674, 680, 685, 689, 693, 694, 695, 697, 709, 710, 723, 725, 735, 778, 779, 781, 790, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 807, 808, 809, 813, 816, 819, 835, 836, 842, 847, 851, 856, 871, 872, 873, 875, 876, 877, 880, 885, 887, 889, 892, 897, 898, 899, 900, 902, 905, 906, 908, 916, 917, 918, 919, 921, 922, 929, 938, 939, 942, 943, 948, 950, 952, 953, 954, 955, 960, 970, 992, 996, 1005, 1013, 1014, 1018, 1022, 1028, 1029, 1040, 1041, 1043, 1044, 1045, 1046, 1047, 1048, 1050, 1056, 1058, 1071, 1081, 1089, 1094, 1095, 1097, 1103, 1104, 1105, 1106, 1107, 1108, 1109, 1110, 1111, 1112, 1113, 1114, 1126, 1127, 1134, 1215, 1216, 1221, 1222, 1226, 1236, 1238, 1243, 1246, 1249, 1257, 1302, 1305, 1306, 1315, 1322, 1323, 1324, 1327, 1333, 1334, 1335, 1336, 1360, 1362, 1368, 1370, 1374, 1376, 1377, 1378, 1379, 1385, 1388, 1390, 1392, 1400, 1404, 1408, 1409, 1412, 1413, 1416, 1419, 1421, 1436 (3234/u), 1448, 1449, 1450, 1451, 1462, 1463, 1466, 1488, 1489, 1498, 1500, 1505, 1509, 1510, 1529, 1546, 1547, 1551, 1561, 1583, 1584, 1585, 1588, 1589, 1593 (3817/u), 1594, 1596, 1597, 1598, 1599, 1600, 1603, 1608, 1609, 1610, 1617, 1618 (1263/u, 1338/u), 1619, 1627, 1628, 1629, 1630, 1631, 1647, 1654, 1656, 1657, 1658, 1659, 1660, 1661, 1664, 1666, 1667, 1668, 1669, 1670, 1671, 1672, 1673, 1685, 1686, 1691, 1692, 1693, 1694, 1696, 1744, 1745, 1748, 1749, 1774, 1776, 1779, 2166, 2177, 2178 (4171/u, 4238/u, 483sg, 484sg), 2190, 2194, 2201, 2203, 2215, 2217, 2218, 2219, 2220, 2223, 2224, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2234, 2235, 2242, 2246, 2247, 2248, 2252, 2255 (2588sg), 2257, 2261, 2269, 2270, 2271, 2274/b, 2278, 2285, 2292, 2295, 2298, 2299, 2300, 2303, 2306, 2310, 2324, 2325, 2328, 2331, 2334, 2346, 2353, 2357, 2358, 2360, 2361, 2363, 2366, 2367, 2368, 2369, 2374, 2378, 2379, 2380, 2390, 2395, 2401, 2405, 2408, 2409, 2417, 2419, 2420, 2423, 2424, 2438, 2439, 2442, 2445, 2446, 2448, 2451, 2454, 2461, 2468, 2474, 2476, 2480, 2483, 2486, 2499, 2503, 2522, 2523, 2525, 2531, 2537, 2539, 2552, 2553, 2557, 2561, 2568, 2569, 2577, 2582,

2586, 2587, 2587, 2592, 2594, 1007/u, 134sg, 294sg, 300sg, 36sg, 3840A, 4374/u, 4715sg, 492sg, 8851sg, 89sg, 43sg, 257sg, 1331u

Per quanto riguarda le osservazioni e/o opposizioni (n.301) presentate avverso la **Delibera Consiliare n. 470/2001** sono classificate secondo i criteri proposti dal Comune nelle seguenti categorie:

Non accolte quelle tendenti all'ablazione o alla modifica delle prescrizioni del Genio Civile, e cioè:

76, 77, 164, 168, 204, 284.

Osservazioni che mantengono il diritto all'accoglimento dal punto di vista urbanistico nell'eventuale declaramento o eliminazione del rischio e/o della prescrizione del Genio Civile e pertanto **oggi non accolte**:

47, 81, 101, 139, 170, 179, 212, 213, 214, 215, 218, 239, 242, 246, 261, 288, 291.

Osservazioni **non accolte** neanche sotto il profilo urbanistico, questo a prescindere dalle prescrizioni del Genio Civile o dalla situazione del rischio

3, 6, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 31, 32, 36, 38, 40, 41, 45, 46, 48, 50, 64, 68, 70, 75, 82, 84, 85, 86, 87, 89, 92, 93, 95, 96, 98, 103, 109, 113, 114, 117, 119, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 129, 132, 133, 135, 136, 142, 150, 151, 153, 154, 155, 157, 158, 165, 173, 174, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 191, 203, 208, 209, 216, 217, 220, 222, 224, 228, 232, 236, 237, 240, 245, 247, 249, 252, 253, 256, 260, 262, 265, 266, 267, 272, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 285, 286, 289, 290, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300.

Osservazioni **non valutabili** in ordine all'accoglimento in quanto ricadenti in aree non incluse nelle parti adottate con delibera n.470/01:

1, 2, 4, 5, 7, 8, 9, 17, 23, 28, 29, 30, 33, 34, 35, 37, 39, 42, 43, 44, 49, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 65, 66, 67, 69, 72, 73, 74, 78, 80, 83, 88, 91, 94, 97, 99, 100, 102, 104, 105, 106, 107, 108, 110, 111, 112, 115, 116, 118, 120, 127, 128, 130, 131, 134, 137, 138, 140, 141, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 152, 156, 159, 160, 161, 162, 163, 166, 167, 169, 171, 172, 175, 176, 177, 178, 186, 187, 188, 189, 190, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 205, 206, 207, 210, 211, 219, 221, 223, 225, 226, 227, 229, 230, 231, 233, 234, 235, 238, 241, 243, 244, 246, 250, 251, 254, 255, 257, 258, 259, 263, 264, 268, 269, 270, 271, 273, 274, 276, 287, 301.

Per quanto riguarda le osservazioni e/o opposizioni (n.34) presentate avverso la **Delibera Consiliare n. 16/2000** relativa alle Prescrizioni Esecutive vengono accolte o respinte in conformità a quanto deliberato dal Consiglio Comunale:

Accolte: 3, 4, 5, 22, 25, 31, 32, 33, 34.

Non accolte: 1, 2, dalla 6 alla 21, 23, 24, 26, 27, 28, 29, 30.

Per quanto riguarda le osservazioni e/o opposizioni (n.10) presentate avverso la **Delibera Consiliare n. 326/2001** relativa alle Prescrizioni Esecutive vengono accolte o respinte in conformità a quanto deliberato dal Consiglio Comunale:

Accolte: 1, 2, 3, 10.

Non accolte: 4, 5, 6, 7, 8, 9.

Le seguenti osservazioni e/o opposizioni pervenute direttamente all'Assessorato T. A. non possono essere valutate in quanto presentate oltre i termini di legge:

- Costruzioni Immobiliari prot. n.14036 del 07/03/2002
- Igea s.c. R.L. prot. n.13723 del 06/03/2002
- Confcommercio prot. n. 7576 del 07/02/2002
- Ditta Calderone Giovanna ed altri prot. n.11283 del 25/02/2002
- Ditta Carollo Antonio prot. n.11415 del 25/02/2002
- Ditta Carollo Antonio prot. n.11512 del 26/02/2002
- Ditta Lo Forte Carola prot. n.11524 del 26/02/2002
- Ditta Matraccia Antonina prot. n.11256 del 26/02/2002
- Ditta Di Gregorio Giuseppa nota del 21/02/2002
- Ditta S.A.I.S. Trasporti prot. n.11147 del 22/02/2002
- Ditta Gallo Autolinee prot. n.11148 del 22/02/2002
- Ditta Vassallo Giovanni ed altri prot. n. 6454 del 04/02/2002
- Ditta Laudesi Antonina ed altri prot. n. 4968 del 25/01/2002
- Ditta Pastiglia Antonia prot. n. 4097 del 22/01/2002